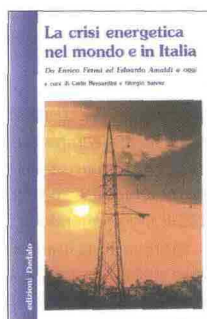


LIBRI

Il punto sulle energie alternative

Bernardini C., Salvini G., 2007, "La crisi energetica nel mondo e in Italia", edizioni Dedalo, formato 14 x 21 cm, pagg. 28, € 15,00.

Enrico Fermi e il suo allievo Edoardo Amaldi, grandi padri della Scuola di fisica nucleare italiana, hanno promosso l'impiego pacifico dell'energia nucleare: Fermi con il primo reattore a Chicago nel 1942, Amaldi con i suoi contributi a tutti gli usi pacifici, dalla medicina alla produzione di energia. L'Italia però ha fatto eccessivo ricorso al petrolio, di cui non è



produttrice. La ricerca è rimasta molto indietro rispetto a quella degli altri Paesi e la politica sta dedicando pochissimi sforzi a questa gravissima situazione. Ragioni economiche nonché ambientali esigono ora una revisione e una ricontestualizzazione del problema. Durante un importante convegno, tenutosi a Roma il 15 e 16 maggio 2007, alcuni tra i più noti ed esperti fisici italiani e stranieri hanno discusso

proprio di questo problema. L'intento del volume, che raccoglie gli interventi del convegno romano, è quello di fornire dati e informazioni che mettano il lettore in condizione di farsi un'idea propria, libera da pregiudizi sullo stato della ricerca nei settori alternativi e di trarne le conseguenze, anche politiche. ■

Vincere lo stress

Sapolsky R.M., 2006, "Perché alle zebre non viene l'ulcera?", Orme Editore, formato 14 x 21 cm, pagg. 656, € 19,00.

Vi siete mai chiesti perché alle zebre e in genere ai babuini, alle iene piuttosto che ai roditori non viene l'ulcera (ma nemmeno la depressione, la colite, l'infarto, il diabete e altre malattie croniche) mentre agli esseri umani si?



Il libro di Sapolsky spiega il ruolo dello stress nel rendere alcuni di noi più vulnerabili alla malattia, i modi in cui alcuni di noi reagiscono a questi stressor e il concetto cruciale che non si può comprendere realmente una malattia in astratto, ma solo nel contesto della persona che ne soffre. L'autore inizia con il cercare di chiarire il significato del nebuloso concetto di stress e di spiegare in che modo vari ormoni e parti del cervello vengono mobilitati in risposta allo stress. Poi si focalizza sui legami fra lo stress e un maggiore rischio di determinati tipi di patologia, passando in rassegna gli effetti dello stress sul sistema circolatorio, sulla crescita, il sistema immunitario e così via. Dopodiché descrive come il processo di invecchiamento possa essere influenzato dalla quantità di stress sperimentata nel corso della vita. In seguito esamina il legame fra lo stress e il più comune e forse più invalidante dei disturbi psichiatrici, la depressione. Grazie a trovate divertenti, notizie fuori dall'ordinario, aneddoti personali, uniti a un rigoroso impianto scientifico, Sapolsky ci permette di capire a fondo in che modo il nostro sistema nervoso e il nostro corpo reagiscono ai molti stimoli dello stress. Insegnandoci come imparare a gestirlo e a combatterlo. ■

La catena della creatività

Canonici A., 2007, "Creatività e innovazione: come stimolarle e farle crescere in azienda", Franco Angeli Editore, formato 15,5 x 22,5 cm, pagg. 174, € 16,00.

Come nascono nelle aziende idee e innovazione, come è possibile farle crescere e gestirle? Più sofisticati sono i prodotti più importante risulta l'area R&S, la sua organizzazione, l'autorevolezza di cui gode. Un tema sul quale gli studi teorici e accademici sono continui, mentre le aziende non sempre sono disposte ad aprire le porte e rivelare le proprie realtà.

Otto grandi aziende europee, tutte di grande successo, sono state intervistate nei loro headquarter e raccontano le proprie strategie di creatività e le tecniche che utilizzano. Si scopre che le idee nascono dal singolo, dalle beautiful minds, ma per realizzarsi devono passare attraverso i gruppi creativi, il clima aziendale, le città, le nazioni, costruendo una vera e propria "catena della creatività".



Franco Angeli

Piani retributivi, programmazione delle carriere, formazione, tolleranza, comunicazione interna, tutti fattori che le aziende devono saper utilizzare.

Da questa comparazione internazionale come si raffronta l'azienda italiana, quali sono le luci e le ombre, quali azioni si devono intraprendere per risalire la china e guadagnare posizioni? Una necessità assoluta per un Paese che non dispone di materie prime come gas, petrolio, energia e che deve

soprattutto contare sull'intelligenza e lo spirito di innovazione delle proprie risorse umane.

Il bench-marking si conferma ancora una volta come un intelligente strumento per confrontare le proprie iniziative e strategie con quelle delle altre aziende eccellenti in Europa e poter così auto-valutare lo stato dell'arte e la posizione in cui ci si trova. ■